

L'omaggio alle Forze Armate della città di Marino



Monumento ai caduti di Piazzale degli Eroi a Marino

Erano duecentocinquanta i tricolori che oggi, 4 novembre, hanno accompagnato il vice sindaco Fabrizio De Santis in piazzale degli Eroi per rendere omaggio al Monumento ai Caduti in occasione della «Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate». Duecentocinquanta bandierine tenute strette nelle mani altrettanti studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio e della vicina Grottaferrata, invitati dall'Amministrazione a prendere parte alla cerimonia solenne nella quale una corona d'alloro è stata deposta «in ricordo e omaggio dei Caduti di tutte le guerre, nella speranza di un futuro di concordia, equità e giustizia sociale».

La manifestazione si è tenuta davanti a molti cittadini e alla presenza di Stefano Cecchi, presidente del Consiglio comunale, Arianna Esposito, assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, Gianfranco Bartoloni, assessore all'Urbanistica e Remo Pisani, assessore ai Servizi Sociali.

Nel piazzale del belvedere su Roma, schierate, le Forze dell'Ordine del territorio: i Carabinieri con il maresciallo Simmaco Vigilante comandante della stazione di Marino e il comandante Nucleo Operativo Compagnia Castel Gandolfo Alessandro Iacovielli. La Polizia di Stato con il vice commissario Angelo Orlacchio, la Polizia Locale con il comandante Alfredo Bertini, il capitano Franco De Santis e il tenente Monica Palladinelli. Poi l'Associazione Nazionale Carabinieri con il presidente della sezione Santa Maria delle Mole-Marino Felice Avagliano, le Guardie Zoofile, la Croce Rossa e la Protezione Civile. Mentre la tromba del Concerto Filarmonico «Enrico Ugolini» diretto dal M° Roberto Carmine Scura intonava il Silenzio in onore ai Caduti. A suggellare il pensiero tradotto in preghiera, formulato da monsignor Pietro Massari, abate parroco della Basilica di San Barnaba che ha parlato di verità e giustizia, solidarietà, riconciliazione e pace.

Un pensiero ai caduti di tutte le guerre e a coloro che hanno perso la vita in Patria e all'estero per la pace, la libertà e l'unità del Paese è stato formulato dal vice sindaco De Santis che ha testimoniato, nella solidarietà, la presenza e la vicinanza della comunità marinese e dell'Italia intera alle Forze Armate e alle Forze dell'Ordine, impegnate ogni giorno nella difesa e nella promozione della sicurezza e del valore della democrazia, un ruolo sempre più significativo e importante. Ma, prima di questo, un ricordo commosso di Ennio Del Vescovo, presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra scomparso l'estate scorsa a 92 anni. «Insieme a Leopoldo Martini dell'A.N.P.P.I.A. e Nilo Rizzo dell'A.N.P.I. – ha detto De Santis – è stato uno fra gli esponenti di spicco dell'associazionismo post bellico». Poi la riflessione sui perché e sulle conseguenze della Grande Guerra, un evento che ha rappresentato un passaggio fondamentale nel processo di costruzione dell'Europa e dell'Italia, all'epoca unita da appena cinquant'anni. «Un'Europa che – ha aggiunto – vede il suo principio ispiratore proprio nel pensiero, nel ricordo e nelle sofferenze dei tanti che avevano combattuto, con patriottismo e senso di sacrificio. Lo stesso che – ha ricordato – animò e determinò l'operato di due nostri concittadini come Catullo Paiella

